

# È solida e vale 6 miliardi l'industria del noleggio pilastro del mercato auto

Vito de Ceglia

Milano

Quattro anni consecutivi di crescita, di cui l'ultimo, il 2017, chiuso con un record di immatricolazioni: quasi 433 mila veicoli, +18,2% sul 2016. Sono i numeri che porta in dote l'industria del noleggio e delle flotte aziendali al mercato automobilistico, tornato lo scorso anno sui livelli del 2010, con quasi 2 milioni di vetture immatricolate. Crescita che prosegue anche a febbraio — in controtendenza rispetto alla flessione generale delle vendite (-1,42% pari a 181.734 veicoli consegnati) — con il +18,9% di immatricolato e il 29,6% di incidenza sul mercato (+4% sul 2016).

A rivelarlo sono gli ultimi dati di Aniasa, l'associazione che riunisce nel sistema di Confindustria le imprese del noleggio, car sharing e servizi collegati alla mobilità. Dati che confermano, ancora una volta, il peso raggiunto dal settore all'interno dell'industria automobilistica, ma rivelano anche alcune tendenze che si sono affermate nel 2017: ad esempio, il valore delle vendite nel canale delle auto aziendali, che ha superato ormai la quota del 40%, mentre nel 2009 era solo al 22%.

L'aumento delle registrazioni di auto nuove intestate alle società (società, noleggio e leasing), che sono salite del +22,5% fino a raggiungere una quota di mercato del 43,6%. A fronte delle vendite ai privati, che sono calate dell'1,8%. Ma sono state soprattutto le società che effettuano il noleggio a breve, medio e lungo termine ad aver registrato nel corso del 2017 le percentuali di crescita più significative, anche alla luce dei vantaggi fiscali legati al superammortamento: con un incremento medio del 18,6% da inizio anno, arrivando a rappresentare il 22% dell'intero mercato.

«Il quadro che emerge è positivo per gli operatori del settore, ma il divario che ci separa dai Paesi del Nord

Europa o dagli Stati Uniti — in termini di penetrazione e di vantaggi fiscali — resta troppo grande», esordisce Massimiliano Archiapatti, nominato presidente reggente di Aniasa, dopo le dimissioni di Andrea Carminati. Sarà lui, manager di lungo corso, dal 2012 ad essere dg di Hertz Italia, a portare avanti le istanze della categoria davanti al nuovo governo, forte dei numeri che il comparto può vantare: un giro di affari complessivo di oltre 6 miliardi di euro, generato da una flotta circolante di più di 800 mila veicoli di cui la fetta più consistente — 769 mila (+14,4% sul 2016) — utilizzata nel segmento "lungo termine".

Per Aniasa, ci sono diverse questioni aperte sul tavolo. La più spinosa resta quella fiscale. «Chiediamo da anni per la mobilità aziendale un riequilibrio con quanto avviene nel resto dell'Europa — spiega il presidente — Le imprese italiane sono penalizzate rispetto agli altri paesi Ue a causa della ridotta deducibilità dei costi e della minor detraibilità dell'Iva, prorogata di triennio in triennio e da ultimo fino al 2019». Un solo esempio: su un'auto aziendale di 30.000 euro il complessivo sostegno fiscale è del 100% in Germania e Spagna, dell'80% in Francia e Regno Unito, in Italia è fermo al 19%. «Questo non è solo un freno allo sviluppo del comparto automobilistico, ma soprattutto un gap di competitività verso i competitor stranieri di cui soffrono le aziende italiane che utilizzano autovetture, in qualunque settore economico in cui esse operino», obietta Archiapatti.

L'alta proposta che arriva da Aniasa è di rendere strutturale il superammortamento. «Lo chiediamo per sostenere la mobilità delle imprese nazionali e accelerare il rinnovo del parco di vetture e di mezzi commerciali, senza dimenticare le maggiori entrate per l'Erario», osserva il presidente. Nel 2016 questa misura, solo per il noleggio a lungo termine, ha prodotto 35.000 immatricolazioni in più con relativi 170 milioni di maggiori

entrate per l'Erario (nel complesso, sono arrivati dal noleggio 2,2 miliardi). Di pari passo, si dovrebbe ampliare l'iperammortamento, il 250%, alle motorizzazioni Bec (a basse emissioni complessive) ed alle infrastrutture per la ricarica elettrica: «Così si crea un circolo virtuoso tra parco circolante e rete di ricarica», dice Archiapatti.

Tra le priorità di Aniasa c'è anche la lotta contro i furti dei veicoli, che rappresentano una piaga per il settore: 5.000 veicoli all'anno con un danno economico per gli operatori di 60 milioni di euro. «Si tratta di un fenomeno che necessita un intervento da parte delle Istituzioni centrali e locali, in collegamento con le attività delle aziende del settore che proteggono la flotta con dispositivi hi-tech per garantire servizi di mobilità e trasporto ai clienti», afferma il presidente.

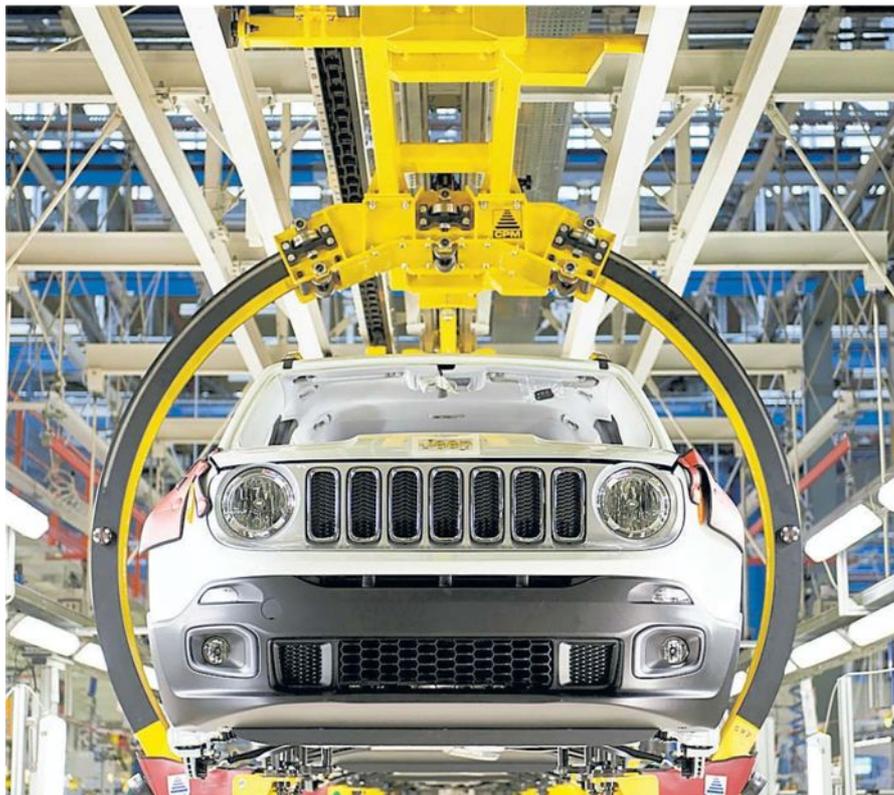
Nell'agenda di Aniasa ci sono altre due "note": la revisione del Codice della Strada e la mobilità integrata. Nel primo caso, un segnale positivo c'è stato con la possibilità di prendere in locazione gli autobus per far fronte alle esigenze del trasporto pubblico locale. «Ma restano ancora gli impedimenti per i veicoli industriali, in vigore dal 1994 e solo in Italia e Portogallo, e quelli delle vetture per il servizio pubblico di piazza (taxi e Ncc) in vigore dal 1990». Per la mobilità integrata invece, «è fondamentale introdurre una definizione di *vehicle sharing* che comprenda una categoria più ampia e diversificata, non limitandosi alla sola vettura, senza limitazioni nel territorio nazionale», conclude il presidente.

**IMMATRICOLAZIONI IN TREND POSITIVO ANCHE AD INIZIO ANNO. LA CATEGORIA PREPARA LE RICHIESTE DA AVANZARE AL PROSSIMO GOVERNO: TASSE ALLINEATE AL RESTO D'EUROPA, SUPERAMMORTAMENTO STABILE, MOBILITÀ INTEGRATA**

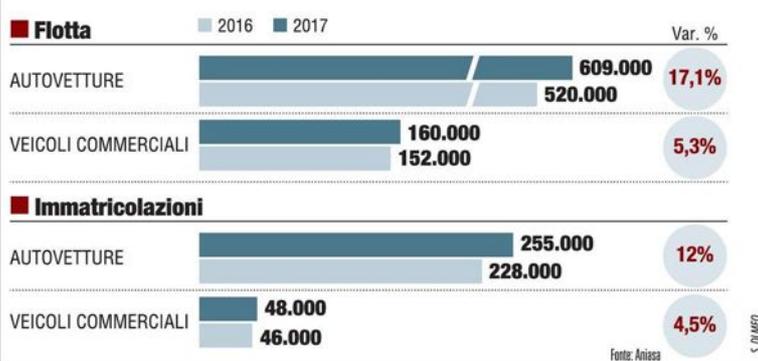




**Massimiliano Archiapatti**, presidente reggente di Aniasa, porterà avanti le richieste della categoria



## IL MERCATO DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE



Peso: 54%

## [IL PORTALE]

### Guide e rubriche **Aniasa** rivoluziona la comunicazione del proprio sito

È online il nuovo sito **Aniasa** ([www.aniasa.it](http://www.aniasa.it)). Il portale rivoluziona l'offerta informativa digitale dell'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e altri servizi nell'automotive), fornendo contenuti di interesse e facilmente fruibili, per aziende associate, stakeholder, media, clienti attuali e futuri della sharing mobility e operatori dell'intero settore automotive. **Diverse le novità assolute**

sul fronte dei contenuti, su tutte due rubriche: "Guida al noleggio", un contenitore di informazioni utili e pratiche per chi sceglie o pensa di noleggiare una vettura; "Ultime dal settore", una rubrica che, raccogliendo i contributi di tutte le aziende associate, rappresenta un osservatorio privilegiato sulle novità proposte dai principali operatori del settore. **Totalmente rinnovata è anche la veste grafica, con un templating avanzato, intuitivo, user friendly e contenuti, anche multimediali, semplici da individuare e da consultare da qualsiasi**

device. Sul sito è, inoltre, possibile trovare indicazioni sulle attività, sugli eventi e sugli studi promossi da **Aniasa**, oltre a tutti i materiali realizzati per i media e a un archivio di foto e video relativi alla vita associativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

# Via libera alla banca dati antifrode per arginare il fenomeno dei furti

**IN ITALIA MIGLIAIA DI ATTI CRIMINALI. PER QUESTO IL GARANTE DELLA PRIVACY CONSENTE L'APERTURA DEL "REGISTRO" CHE SARÀ TENUTO DA ANIASA, PRIMO PRIVATO A RICEVERE UNA SIMILE AUTORIZZAZIONE: ECCO COME FUNZIONERÀ IL SISTEMA DI CONTROLLO**

**Marco Frojo**

*Milano*

**A** mali estremi, estremi rimedi. Deve aver pensato questo il Garante della privacy nell'autorizzare **Aniasa**, l'associazione dell'autonoleggio, a creare una banca dati antifrode. Si tratta infatti del primo soggetto privato che riceve il via libera per un'iniziativa del genere. A spingere a questo passo l'autorità che vigila sulla privacy dei cittadini ci sono le dimensioni del fenomeno dei furti d'auto a noleggio in Italia che non ha pari nel resto d'Europa. «Negli altri Paesi del Vecchio Continente i casi di furto di auto o parti d'auto si contano a centinaia mentre da noi a migliaia — spiega Giuseppe Benincasa, direttore generale di **Aniasa** — E se prima si pensava che si trattasse solo di criminalità, adesso è chiaro a tut-

ti che questi furti servono a finanziare attività criminali come lo spaccio di droga. Senza dimenticare che molti dei recenti attentati sono stati realizzati con mezzi presi a noleggio».

Nella banca dati, che sarà alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad **Aniasa**, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento segnalato (per esempio la mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello e versione) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, quali sono state le autorità verbalizzanti, il ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare, invece, dati sensibili e giudiziari, né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno trenta giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei sei mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza,

la nuova banca dati dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da **Aniasa** e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

«Il database, il cui funzionamento partirà in estate, avrà anche una importante funzione di prevenzione — prosegue Benincasa — Se risulterà che un determinato tipo di macchina è soggetto a molti furti in una particolare zona geografica, gli operatori potranno decidere di utilizzare altre vetture, fermo restando il fatto che continueranno ad essere offerti tutti i segmenti di autoveicoli. In un secondo momento inoltre verrà dato accesso anche alle forze dell'ordine, garantendo così un servizio alla comunità e non solo alle società del settore».

La banca dati sarà gestita da **Aniasa** e non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (per esempio per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti). L'accesso al database da parte della società che erogano il servizio dovrà esse-

re consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. **Aniasa**, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

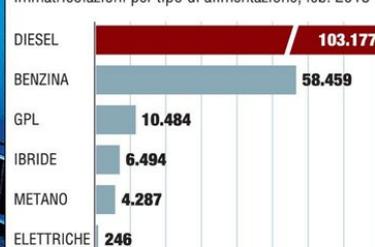
Il Garante per la privacy ha espressamente detto che la banca dati di **Aniasa** è stata "eccezionalmente" autorizzata e non rappresenta dunque un precedente per iniziative analoghe. Nel 2016 il danno per le società di autonoleggio derivante dai furti (che hanno riguardato 1.173 veicoli, di cui 1.145 vetture e 28 furgoni) è stato di 7,3 milioni di euro. «All'estero il furto d'auto è perseguito severamente mentre da noi la sanzione per questi reati è praticamente inesistente — conclude Benincasa — Nel caso dell'appropriazione indebita, poi, andiamo addirittura sull'amministrativo». A metà 2019 si potrà sapere se la banca dati sarà servita a ridimensionare il problema.



Stando ai dati di febbraio 2018, le più immatricolate restano **le vetture diesel**, mentre le auto ad alimentazione ecologica si fanno lentamente largo (vedi tabella)

## VINCE SEMPRE IL DIESEL

Immatricolazioni per tipo di alimentazione; feb. 2018



Peso: 44%

**[L'EVENTO]**

**Il 5 aprile l'annuale Fleet Motor Day presso l'autodromo di Vallelunga**

Il 5 aprile torna l'appuntamento con il Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali in programma a Roma presso l'autodromo di Vallelunga. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è promossa da Sumo Publishing, con il patrocinio dell'Osservatorio Top Thousand, composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende nazionali e multinazionali e con il patrocinio e la partecipazione di Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria. L'evento costituisce un atteso momento di confronto tra i responsabili dei parchi auto aziendali, le Case automobilistiche e le aziende della filiera e quest'anno vedrà la partecipazione di circa 30 brand automobilistici e oltre 250 fleet manager; un momento prezioso per i gestori dei parchi auto che potranno visionare e provare decine tra gli ultimi e

più interessanti modelli che potrebbero presto rientrare nelle loro car list. Due le assolute novità di questa edizione, tutta centrata sul tema della sicurezza: i test Adas (Advanced driver assistance systems) e i test di frenata sul bagnato con tre differenti spessori di battistrada. Tra i sistemi di guida assistita che sarà possibile provare su circuito ce ne saranno alcuni che già oggi contribuiscono a ridurre i rischi per driver aziendali, e non solo, e altri che rendono più confortevole e sicura la guida del veicolo: l'Adaptive Cruise Control, il Traffic Sign Recognition, l'Intelligent Speed Assist, il Forward Collision Warning, il Collision Avoidance System e l'Automatic parking: parking sensor + Surround View.



Peso: 10%

# Sconti e servizi, la sfida si infiamma il noleggio punta la clientela privata

**IL CAMBIAMENTO CULTURALE CHE FA PREFERIRE L'USO DEL BENE ALLA PROPRIETÀ, STA FAVORENDO LO SVILUPPO DI UN MERCATO MOLTO CONCORRENZIALE. I CANONI BASE VANNO DAI 200 AI 300 EURO AL MESE. CITY CAR LE AUTO PIÙ RICHIESTE. A NAPOLI IL POLO CHE PENSA A TUTTO**

**Sibilla Di Palma**

*Milano*

Un polo multiservizi che offre assistenza completa agli automobilisti. Prodotti con servizi personalizzabili e durata che può attestarsi anche attorno ai dodici o ai 24 mesi. Il mercato del noleggio a lungo termine piace sempre di più anche ai privati e tra le compagnie è sfida a colpi di innovazione e nuovi servizi. «Il 2017 ha registrato un nuovo record di immatricolazioni (il quarto consecutivo) con oltre 260mila vetture consegnate a società, pubbliche amministrazioni, partite Iva», osserva Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine Aniasa. Il quale rileva un aumento della domanda da parte dei privati, «con oltre 25mila contratti in corso a fine 2017».

Un trend dettato dalla possibilità di risparmio, considerato che questo tipo di formula solleva l'automobilista dalle spese relative al bollo, all'assicurazione e alla manutenzione e non richiede l'anticipo di capitale. A giocare un ruolo trainante è poi il cambio culturale legato alla crescente diffusione della sharing economy, l'economia della condivisione, che sempre più spesso porta a preferire a vari livelli l'uso del bene a quello di proprietà. Un cambio di rotta che si sta facendo strada anche nel mondo delle automobili.

Le società di noleggio si stanno dunque concentrando in maniera

crescente su questo segmento di clientela, «con un'offerta variegata e flessibile — spiega Teofilatto — Ad esempio ricorrendo a contratti con durata variabile tra i dodici e i 24 mesi e con possibilità di personalizzazione dei servizi di noleggio». I canoni base «spaziano dai 200 ai 300 euro al mese», mentre i veicoli più richiesti sono quelli «di dimensioni contenute, city car o utilitarie».

In questo scenario si inserisce il lancio a Napoli del nuovo centro Ald Automotive in collaborazione con il gruppo Brasiello, azienda specializzata nelle attività di carrozzeria, meccanica, autronica e gommista che dal 2011 è entrata nel business del rent-a-car con il marchio B-Rent. Si tratta di un polo multiservizi (inaugurato in via Nuova Poggioreale) che offre assistenza completa a chi intende usufruire del noleggio a lungo termine e di altre formule di smart mobility, come l'E-Go Car Sharing (che combina la guida di auto elettriche con la possibilità di utilizzare le infrastrutture di ricarica Enel). Oltre a poter eseguire test drive, ricevere consulenza, supporto postvendita/postnoleggio, consegna, sostituzione e restituzione dei mezzi. Un investimento di oltre due milioni di euro per rispondere, spiega Vincenzo Brasiello, ceo e fondatore del gruppo, «alla domanda di smart mobility che anche a Napoli sta crescendo e, complice anche i crescenti costi di gestione del bene auto, sta spingendo sempre più persone dall'acquisto all'utilizzo della vettura».

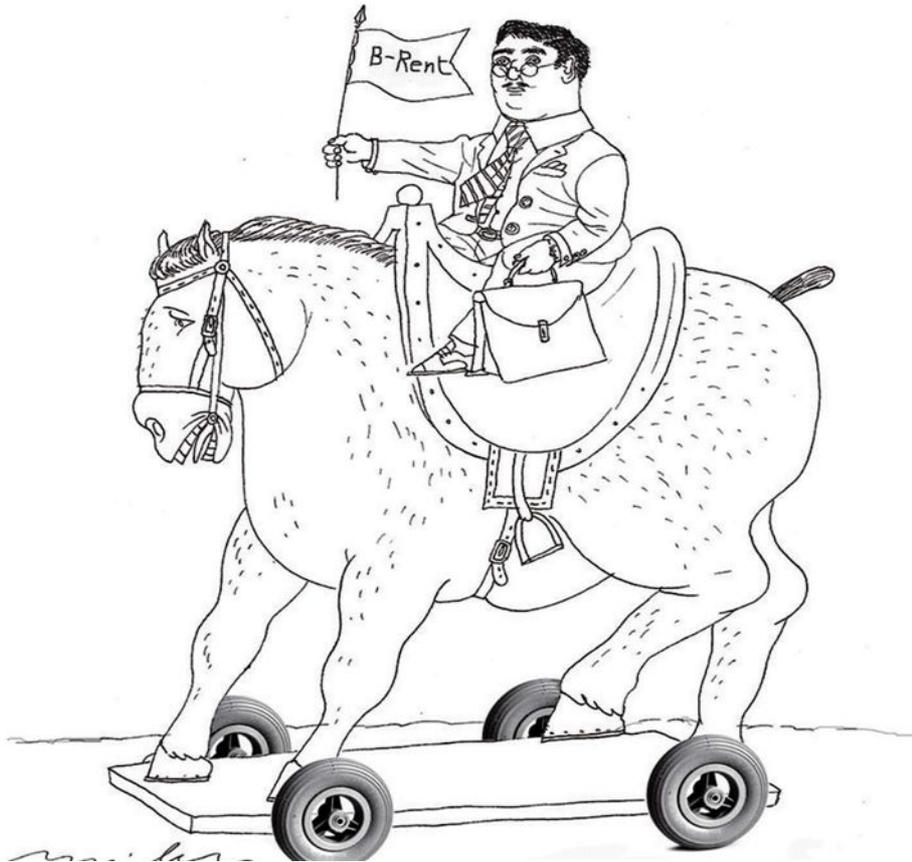
Un mercato, quello dei privati, su cui sta puntando anche Leaseplan. Il gruppo ha di recente lanciato Let's move!, prodotto di noleggio a lungo termine personalizzabile che, ad esempio, «permette di affittare una utilitaria per 48 mesi a partire da 225

euro al mese», spiega Amilcare Rotondi, commercial & marketing director della società in Italia. La formula prevede inoltre la copertura dei danni alla carrozzeria di fine noleggio (fino a 300 euro) da parte di Leaseplan. Ha messo a punto un prodotto di noleggio dedicato anche Arval. Il canone mensile (ad esempio nel caso di una Fiat Panda ammonta a 175 euro per 36 mesi, ndr), spiega Dario Casiraghi, direttore generale Sme Solutions della società in Italia, «comprende, oltre al noleggio del veicolo, servizi come la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'assistenza stradale 24 ore su 24, l'assicurazione, la consegna a domicilio entro un mese e il ritiro dell'usato».

In questa direzione si è mossa anche Leasys che ha lanciato Be Free, soluzione dedicata ai privati per il noleggio di Fiat 500. Il prodotto prevede un importo mensile fisso (a partire da 209 euro) per una durata di 48 mesi «e comprende assicurazione Rca, bollo, assistenza stradale e la possibilità di gestire tutti i servizi legati all'auto tramite la Leasys App», spiega Paolo Manfredi, responsabile marketing e business development della società. «Se si cambia idea, è possibile restituire l'auto dopo il primo anno senza alcuna penale di restituzione anticipata».

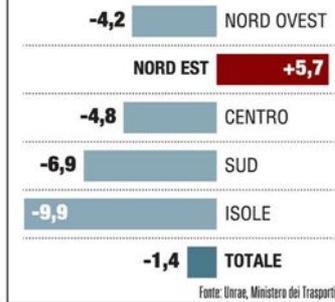


Peso: 47%



### CRESCE IL NORD EST

Immatricolazioni per area geografica, variazioni % feb. 2018/2017



S. DI MEO



Peso: 47%

## LE RICHIESTE

# Dalle tasse al Codice della strada: le leggi superate

**I**nterventi più decisi sul fronte dell'alleggerimento fiscale e per la revisione del Codice della strada, la cui ultima versione è datata 1992. Sono queste alcune delle battaglie che **Aniasa** (l'associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici) continua a portare avanti a sostegno del comparto dell'auto aziendale. Sul primo tema, quello della fiscalità, poco si sta muovendo e, anzi, l'ultima Legge di stabilità ha escluso dal superammortamento per la prima volta le auto aziendali. Da diversi anni inoltre **Aniasa** continua a chiedere, ma senza successo, che sia ripristinata la normativa in vigore prima del 2013 e che sia, quindi, riportata la deducibilità dal 70% al 90% per i veicoli in pool e dal 20% al 40% per quelli

in uso promiscuo ai dipendenti. Anche il dossier relativo al nuovo Codice della Strada non ha finora portato ai risultati sperati e, ora, con la nuova legislatura la discussione sul testo ripartirà da zero. «Le norme attualmente in vigore non tengono conto della profonda evoluzione che il settore dell'auto ha attraversato nell'ultimo decennio», spiega Massimiliano Archiapatti, presidente di **Aniasa**. «Basti pensare che il codice non menziona né il noleggio né ovviamente il *car sharing*». Lo scorso anno il legislatore ha reso possibile la locazione degli autobus per le imprese di trasporto pubblico. «Resta però ancora in vigore l'incomprensibile divieto di noleggio dei veicoli industriali, mantenuto in Europa solo in Italia e Portogallo, così come

quello dei taxi e dei mezzi usati per il servizio di noleggio con conducente, i Ncc». Ultimo capitolo il *car sharing*, per il quale il settore si attende l'introduzione di una cornice legislativa unica per tutto il territorio nazionale che permetterebbe alle società del comparto di operare secondo norme analoghe e non più, come avviene oggi, dovendo tenere conto di regolamentazioni del servizio differenti da città a città.

**A. Sal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

# A caccia dei «piccoli» Per crescere ancora

Dopo il record del 2017 (7 miliardi di fatturato) le società di noleggio puntano su Pmi, artigiani e privati. La spinta delle ibride. Ma il Fisco diminuisce gli sconti

di **Andrea Salvadori**

**I**l boom del noleggio auto non si ferma nemmeno nei primi mesi del 2018, ma gli operatori del settore guardano con prudenza al prosieguo dell'anno. Dopo avere messo a segno un incremento delle immatricolazioni per quattro anni di fila, dal 2014 al 2017, il renting dovrà ora fare i conti sulla parziale assenza di una misura di alleggerimento della pressione fiscale, la stessa che ha contribuito a spingere negli ultimi anni le vendite. L'ultima Legge di Bilancio ha infatti prorogato per il terzo anno consecutivo il superammortamento per i beni strumentali d'impresa, ma ha escluso però per la prima volta le autovetture, mantenendo solo i veicoli commerciali. Il quadro politico nazionale poco chiaro delineatosi dopo le elezioni, e dunque le possibili conseguenze dell'instabilità sull'andamento economico del Paese, aggiungono ulteriori perplessità tra le società del comparto. D'altro canto il noleggio è stato in grado negli anni della crisi di aumentare la sua penetrazione nel mercato dell'auto, allargando la platea della clientela al di là delle medie e grandi aziende: il renting è infatti una formula sempre più utilizzata da piccole medie imprese, professionisti, artigiani e, in ultimo, anche dai cosiddetti codici fiscali, ovvero i privati.

## I numeri

Il noleggio ha registrato così nel 2017 il record storico in Italia, in termini di fatturato, con un giro d'affari stimato pari a circa 7 miliardi di euro, in forte aumento rispetto ai poco più di 6 miliardi del 2016, secondo i dati raccolti da **Aniasa**. Senza considerare l'apporto dell'usato, il cui valore ha toccato lo scorso anno 1,5 miliardi, anch'esso in crescita rispetto all'anno precedente.

In termini di immatricolazioni, le auto nuove comprate dagli operatori del noleggio sono state quasi 433 mila, in aumento del 18,2%, di cui circa 260 mila dalle società del lungo termine (+16,5%) e 173 mila da quelle del breve (+20,9%). Il trend si conferma nel primo bimestre del 2018, con un incremento delle immatricolazioni del 17,4%, con il breve in crescita del 19,2% e il lungo del 16%.

È l'auto aziendale nel suo complesso, d'altronde, ad aumentare la sua incidenza sul comparto, avvicinando così l'Italia agli altri mercati dell'Europa occidentale. Se al noleggio si sommano gli acquisti delle società, anche quelli effettuati con la formula del *leasing* (434.483 immatricolazioni nel 2017, il 27,5% in più rispetto alle 340.784 del 2016), il mondo aziendale arriva a pesare per il 43,6% contro il 38,2% del 2016. Secondo le proiezioni di Dataforce, inoltre, questa quota dovrebbe salire ancora nel 2018 raggiungendo il 47%.

Tornando al noleggio, considerando che il superammortamento sarà ancora applicabile per l'acquisto dei veicoli commerciali, gli operatori contano in



un buon risultato di questa tipologia di mezzi. Le aziende hanno tra l'altro la necessità di rinnovare i modelli alla luce delle nuove normative in tema di impatto ambientale, senza dimenticare la crescita del commercio elettronico e, dunque, della logistica urbana.

Il renting a breve termine dovrebbe invece poter contare su una nuova buona stagione turistica, come avvenuto lo scorso anno e come dimostrano i dati del primo bimestre del 2018, relativi al cosiddetto «inflottamento» realizzato in vista dell'alta stagione.

Passando al tema delle motorizzazioni,

le aziende valutano con attenzione, quando devono definire le proprie flotte in noleggio, il diesel, considerando anche le indicazioni delle case automobilistiche le cui politiche di prodotto guardano sempre di più ad altre alimentazioni. Il diesel rimane comunque l'alimentazione più diffusa in Italia nel segmento del noleggio a lungo termine, con una quota che scende da quasi il 79% del 2016 al 74,5% del 2017. La benzina invece passa dal 17 al 20%, le ibride continuano la loro lenta ma costante ascesa, con una quota che sale dall'1,50% del 2016 al 2,25% del

2017. Bene anche il gpl (1,8%), male il metano (0,75%). Il noleggio dell'auto garantisce così l'immissione sulle strade del paese di veicoli meno inquinanti, considerando che la durata media di un contratto del *renting* non va oltre i tre anni e mezzo, mentre il ciclo di vita di un'automobile usata dai privati è, sempre in media, di circa sette anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La mappa

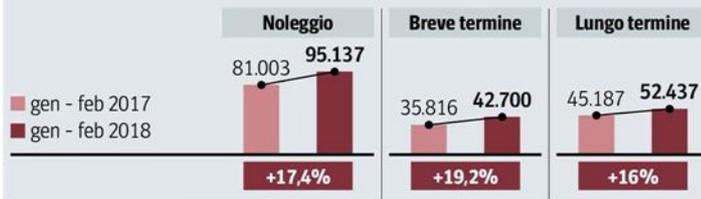
L'importanza del noleggio sul mercato automobilistico

	2017	2016	2015
Immatricolazioni vetture	<b>1.988.470</b>	1.847.493	1.590.366
Immatricolazioni vetture noleggio lungo termine	<b>259.062</b>	227.826	193.640
Quota mercato noleggio lungo termine	<b>13%</b>	<b>12,33%</b>	<b>12,18%</b>
Fatturato aziende noleggio lungo termine (in milioni)*	<b>7.000</b>	6.514	5.885
Flotta al 31/12*	<b>760.000</b>	674.117	585.285
Immatricolazioni (auto, van, ecc.)	<b>304.000</b>	<b>274.877</b>	<b>222.832</b>

\*stime

### Una buona partenza

Le immatricolazioni dei primi due mesi nel settore del noleggio. Autovetture



Fonte: Elaborazione Aniasa

L'Ego



### Vertici

Massimiliano Archiapatti, alla guida di Aniasa, l'associazione che raggruppa gli operatori del noleggio e del car sharing



Peso: 44%

# Perché comprarla? Noleggiala

Per i gruppi del «rent» il nuovo obiettivo sono i privati. E i collaboratori delle aziende senza auto in garage

di **Andrea Salvadori**

**N**ell'epoca della sharing economy, del boom dei servizi di condivisione dell'auto, dove dal concetto di proprietà si sta via via passando a quello dell'utilizzo, le aziende del noleggio si sono ritrovate ad avere a che fare con una nuova tipologia di cliente, sino a pochi anni fa impensabile: il privato. Basta aprire le home page dei siti Internet delle principali società del renting per imbattersi in proposte pensate appositamente per i cosiddetti codici fiscali, mentre in televisione hanno debuttato gli spot di famosi marchi dell'auto che consigliano ai consumatori di noleggiare il proprio modello piuttosto che comprarlo.

## Il cambiamento

Questa piccola rivoluzione del settore ha già conquistato parecchi italiani: a fine 2017 **Aniasa**, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, ha stimato in circa 25.000 i contratti stipulati da privati presso gli operatori del noleggio a lungo termine. «I codici fiscali rappresentano un nuovo canale di sviluppo del noleggio, non vi è dubbio — commenta Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine di **Aniasa** —. Dopo aver svolto test e superato alcune incognite, molte aziende del lungo termine hanno cominciato ad offrire i servizi anche a questo segmento tradizionalmente legato al concetto di proprietà.

Sono quindi state promosse misure di incentivazione, come la possibilità di permuta e valorizzazione del veicolo, con la conseguente riduzione dei canoni mensili». I privati optano soprattutto per city car o utilitarie con una percorrenza massima di 10.000 chilometri all'anno. I canoni base spaziano dai 200 ai 300 euro al mese, mentre l'età media degli utenti è sotto i 35-40 anni. «Negli ultimi tempi abbiamo rilevato che il noleggio piace anche a privati di età fino a 50 anni, un target che punta a modelli di fascia più elevata, con una spesa media mensile che arriva ai 400 euro», aggiunge Teofilatto.

Tra gli operatori, Alphabet ha lanciato lo scorso anno Why-Buy Simply Move, il servizio di noleggio a lungo termine per i modelli BMW e Mini pensato per i privati. Inoltre, la società «ha potenziato AlphaDrive, la soluzione di renting messa a punto per i collaboratori delle aziende nostre clienti non dotati di auto aziendali — spiega il sales marketing director Marco Girelli —. Questo servizio è apprezzato dai responsabili del personale perché è uno strumento di incentivazione e recru-

iting. Sia il collaboratore sia l'azienda ne traggono vantaggio». La società del gruppo BMW, reduce da un 2017 chiuso con una crescita a doppia cifra della flotta, composta da oltre 29.000 modelli, e oltre 8.000 clienti gestiti, «continuerà ad investire per proporsi con un'offerta completa di prodotti e servizi. Il nostro focus non è più rivolto solo alle auto, ma comprende una gamma di opzioni di trasporto in continua evoluzione, come car sharing, il noleggio privato, la bicicletta, i mezzi

pubblici e il car pooling».

Il target dei privati è al centro delle strategie anche di Car Server, tanto che la prima realtà del settore a capitale interamente italiano conta di passare nel giro di pochi anni da 5.000 contratti stipulati a 12.500. «Sempre più anche per i privati si registra un passaggio graduale da un modello di mobilità individuale, fondato sulla proprietà del bene, ad uno basato sulla mobilità come servizio di cui usufruire», spiega Andrea Compiani, vice direttore generale di Car Server, azienda che ha chiuso il 2017 con un fatturato di 240 milioni di euro, più 9% sul 2016, e una flotta circolante in crescita del 12%.

## Distribuzione

«La nostra azienda ha investito in anticipo su canali di vendita dedicati a questo segmento di mercato. Già nel 2015 abbiamo inaugurato a Reggio Emilia Drive Different, il primo store multimarca rivolto a privati, professionisti e partite Iva, a cui ha poi fatto seguito nel 2016 l'apertura di Milano, in zona Milanofiori», aggiunge Compiani. Ma non è tutto, perché il canale privati è presidiato anche grazie all'accordo con Ancc-Coop, che permette alla società di offrire il servizio di noleggio a lungo termine ai soci Coop su tutto il territorio nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le preferenze

La suddivisione delle immatricolazioni per segmenti

		Gen/Feb 2018	Gen/Feb 2017	Var. % 2018/17
<b>A</b>	Piccole	54.993	67.123	-18,1%
<b>B</b>	Utilitarie	131.740	132.172	-0,3%
<b>C</b>	Medie	123.362	110.778	+11,4%
<b>D</b>	Medie superiori	45.384	41.443	+9,5%
<b>E</b>	Superiori	6.242	6.653	-6,2%
<b>F</b>	Alto di gamma	1.014	794	+27,7%
<b>TOTALE</b>		<b>362.735</b>	<b>358.963</b>	<b>+1,1%</b>

Fonte: UNRAE, Ministero dei Trasporti

L'Ego



### Analisi

Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine di Aniasa: fatti i test, gli operatori offrono soluzioni a misura di privati



Peso: 39%

# Il noleggio sorride anche alle famiglie

GIANNI ANTONIELLA  
MILANO

**E** per fortuna che c'è il noleggio! Il 2017 è stato un anno positivo per il mercato italiano dell'auto: la crescita sul 2016 è stata del 7,5% e sono state immatricolate quasi due milioni di vetture. Insomma, a guardare i numeri nudi e crudi c'è da applaudire e in più ci si è avvicinati a quello che viene considerato il livello (intorno, appunto, ai due milioni di pezzi ogni 12 mesi) fisiologico del nostro mercato. Benissimo.

Anzi, no! No, perché se si guarda il segmento che riguarda i privati, ovvero chi va in concessionaria a comperarsi l'auto, la flessione, nei dodici mesi dell'anno scorso, è stata dell'1,8% (in dicembre la caduta è stata del 12,2%) e la quota dei privati è scesa sotto il 60% dell'intero mercato (in questa flessione un po' di "colpa" ce l'hanno an-

che le chilometri 0). Però, se i privati continuano a stentare, la parte del mercato che riguarda le vetture che saranno affittate (a lungo o a breve termine) continua a splendere. Nel 2017 il cumulato tra lungo e breve ha conquistato il 21,8% con più di 400.000 immatricolazioni. E proprio queste vetture hanno consentito alle statistiche di restare in terreno positivo.

Il fenomeno dei noleggi, che ormai da qualche anno cresce a due cifre, non solo segna un profondo cambiamento nel rapporto tra gli italiani e l'auto, ma continua ad allargarsi fino a essere scoppiettante nel primo bimestre del 2018 (dati Unrae). A fronte di un mercato totale più riflessivo rispetto a un anno fa (la crescita è solo dell'1,1% con febbraio negativo: meno 4,6%) si registra l'arrestamento dei privati del 9,5% e un incremento dei noleggi (brevi e lunghi) del 17,4%.

E ora, per continuare questa

galoppata, chi si occupa del ranting sta spostando il proprio faro sulle famiglie o, altrimenti chiamate, privati. Questa parte del mercato è ancora praticamente vergine e i vari attori del comparto stanno cercando nuovi clienti proprio qui.

Anche le Case stanno costruendo prodotti finanziari appetibili per chi, privato, preferisca avere l'uso del veicolo piuttosto che la tradizionale piena proprietà.

E non solo la fisionomia del mercato sta cambiando (per altro sono in crescita i segmenti intermedi, mentre flettono quelli che storicamente in Italia sono stati i più forti, ovvero A e B, le citycar e le piccole), ma sta crescendo anche il valore visto l'incremento delle auto medie e delle berline (oltre ai Suv che sono sempre protagonisti delle vendite). Secondo i dati elaborati da Aniasa (l'associazione tra le aziende di affitta-auto) rispetto al febbraio del 2014 il mercato del noleggio

è cresciuto del 119%. E prendendo in considerazione i dati Assilea (associazione tra le società di leasing) elaborati su quelli diffusi dall'Unrae, nei primi due mesi del 2018 le auto acquistate e destinate ai noleggi a lungo termine sono state 52.441 per un valore complessivo di 946.989 euro con aumenti percentuali a due cifre sia in termini di numero che, soprattutto, di valore.

Per quanto riguarda le previsioni, da qui alla fine dell'anno, se il Centro Studi Promotor di Bologna pronostica un mercato di 2.050.000 di auto nuove, la tedesca Dataforce invece non pensa che in Italia nel 2018 si supererà la faticosa soglia dei due milioni di auto nuove, però conferma la crescita del segmento dei noleggi pronosticando una quota commutativa (tra noli a breve e a lungo termine) del 25,2%, ovvero oltre mezzo milione di auto, contro una quota privati del 52,9%, ovvero poco oltre il milione di pezzi.

**Continua la crescita del settore  
(più 17,4% nel primo bimestre)  
e i manager del ranting pensano  
a formule per coinvolgere i privati  
che privilegiano l'uso alla proprietà**

**I numeri**

**119%**

La crescita  
in 4 anni

Rispetto al 2014 il mercato  
del noleggio è lievitato  
del 119% secondo i dati  
elaborati da Aniasa

**2**

Milioni, stima  
per il 2018

Su questo mercato totale  
previsto da Promotor,  
Dataforce indica nel  
25,2% la quota dei noleggi

**52.441**

Le auto  
a noleggio

Il dato si riferisce ai primi  
due mesi 2018 per il lungo  
termine. Il valore totale è  
stato di 946.989 euro



Peso: 61%



Peso: 61%